

**Tredici anni, emofilico: ma anche sportivo, attore, viaggiatore**

## Lorenzo, un «vulcano» nonostante la malattia

«Sull'emofilia c'è ancora disinformazione, anche fra i medici. Ma l'emofilico oggi può fare una vita attiva, incluso praticare alcuni sport non di contatto. Invece a un bambino emofilico è stato persino proibito il ping pong». Parla la mamma di Lorenzo, un tredicenne cui è stata diagnosticata l'emofilia A a nove mesi: «Aveva tanti lividi. Mio fratello e mio nonno erano emofilici, ho capito subito qual era il problema», ricorda. E' iniziata così una vita contrassegnata dalle infusioni del «fattore VIII» di coagulazione, da frequenti ricoveri - fra i 3 e i 6 anni - poichè era insorto un anticorpo che annullava l'effetto del fattore VIII (problema poi risolto con una terapia ad hoc), da tante precauzioni e visite specialisti-

che. «Lorenzo però non ha mai perso la serenità e il sorriso. Ci ha aiutato molto il team del Centro emofilia di Parma, persone accoglienti che ci hanno trasmesso fiducia e tranquillità», dice la mamma di Lorenzo. Un team di cui fanno parte psicologi, dentisti, ortopedici, fisioterapisti, fisiatristi, ecografisti.

Pur fra le difficoltà, Lorenzo ha frequentato la materna, e poi naturalmente elementari e medie, ha praticato pallacanestro e oggi nuoto e tennis. Di recente ha fatto anche «outing»: «Ha descritto la sua malattia in un tema, e l'argomento ha sollevato grande interesse fra i compagni, che lo hanno tempestato di domande», dice la mamma. Dalle infusioni in ospedale, nel 2006 Lorenzo è passato

alle infusioni domiciliari e dall'anno scorso si pratica da solo la terapia. Così tenace e coraggioso che, paradossalmente, la malattia è quasi diventata una chance in più: «Da piccolo, in spiaggia, portava le ginocchiere per evitare traumi: divenne una moda, tutti i suoi amici le volevano. Da quest'anno - continua la mamma - fa parte di un gruppo teatrale che allestisce spettacoli che parlano dell'emofilia. Si è esibito in vari teatri locali e a Mirabilandia in occasione, il 17 aprile scorso, della Giornata dell'emofilia. E in questi giorni è negli Usa per una vacanza organizzata dalla Fondazione Paul Newman per ragazzi con malattie del sangue». ♦ m. t.

